Tarallo Lab 2026: identità, filiera e comunità a Palo del Colle nel segno del Pensiero Meridiano

Febbraio 20, 2026 · Alex Giordano





C’è un momento in cui un territorio decide se restare immagine o diventare processo.
E spesso quel momento passa da un oggetto apparentemente semplice: un pane, un olio, un tarallo.

Dal 6 all’8 marzo 2026 sarò a Palo del Colle per il **Tarallo Lab – Identità, Filiera, Comunità**, un laboratorio urbano aperto e gratuito di co-progettazione promosso da Consorzio Mestieri Puglia e Comune di Palo del Colle, che si terrà presso il Laboratorio Urbano Rigenera.

Ma chi conosce Rural Hack sa che per noi non si tratta mai solo di un evento.



Con tutto il nostro circo umano – ricercatori, agronomi, comunicatori, designer, studenti, alumni italiani e internazionali – prenderemo parte al Tarallo Lab come si entra in un laboratorio vero: con rispetto, con ascolto, con la disponibilità a farci attraversare dalle tensioni che abitano i territori.

Il tarallo come dispositivo culturale

Il tarallo di Palo del Colle non è soltanto un prodotto. È un dispositivo culturale.

È filiera agroalimentare, certo. È economia – imprese, occupazione, mercato. Ma è anche gesto, sapere custodito, lavoro manuale, competenze sedimentate nel tempo. È differenza tra piccoli e grandi produttori, tra artigianalità e industrializzazione, tra mercato e memoria. È un campo di forze.



Il Tarallo Lab nasce per mettere a sistema cultura, economia e narrazione del territorio. I tre filoni tematici su cui si lavorerà lo rendono chiaro:

- valorizzazione della filiera agroalimentare;
- identità e linguaggi contemporanei;
- alleanze territoriali e modelli di governance leggera.

Non si tratta di fare folklore. Si tratta di capire come raccontare il tarallo senza ridurlo a cartolina, come rafforzarne qualità e riconoscibilità senza appiattirlo su una logica puramente commerciale, come costruire reti di comunità capaci di durare.

Comunità iperlocali e comunità d’intenzione

Siamo dentro una tensione che attraversa tutto il Mediterraneo contemporaneo: quella tra comunità iperlocali e comunità d’intenzione.

Le comunità iperlocali sono radicate, incarnate, fatte di volti, relazioni, economie reali, conflitti concreti. Le comunità d’intenzione sono quelle che scelgono di riconoscersi attorno a un orizzonte di senso, anche oltre i confini geografici.

Rural Hack è, da sempre, una comunità d’intenzione che dialoga con comunità iperlocali. Le attraversa, prova a co-evolvere con esse.



Il Tarallo Lab sarà uno spazio in cui queste due dimensioni si incontreranno: il territorio reale di Palo del Colle e una rete più ampia di persone che credono in un’idea di sviluppo territoriale non estrattivo, non competitivo in modo distruttivo, ma cooperativo e situato.

Tradizione o tradimento?

Ogni tradizione è un tradimento riuscito.

Se resta immobile, diventa museo. Se si trasforma senza coscienza, diventa merce qualsiasi. Il punto non è scegliere tra conservare o innovare. Il punto è capire quali trasformazioni possono essere praticate senza dissolvere ciò che rende riconoscibile un’esperienza collettiva.

Il tarallo, in questo senso, è un laboratorio perfetto. È identità territoriale e prodotto che viaggia nei mercati. È sapere manuale e (forse) macchina. È memoria e possibilità.

Durante il Tarallo Lab proveremo a lavorare su questa tensione per definire insieme traiettorie praticabili: percorsi evolutivi che non contemplino necessariamente vincitori e vinti, ma che tengano insieme differenze, responsabilità e visioni.

Pensiero Meridiano e sviluppo territoriale

Sarà che per me è impossibile tornare in Puglia e non pensare a uno dei pensatori che più mi ha influenzato (e non solo a me in verità) che è l'immenso Franco Cassano, ma per me questo significa praticare un Pensiero Meridiano che non sia nostalgia né vittimismo, ma capacità di abitare il limite come condizione generativa.

Il Sud non come periferia che rincorre un centro, ma come luogo che elabora forme proprie di sviluppo, di cooperazione, di economia civile. Un Sud capace di restare sintonizzato con ciò che accade nel pianeta senza perdere la propria autenticità.

Ogni volta che torno in Puglia sono felice. È il luogo dove ho collezionato alcune delle soddisfazioni più belle del mio percorso. È il luogo dove esiste ancora una fascia ampia di giovani (e di ex giovani) capaci di tenere insieme radicamento e apertura, concretezza e visione, senza rintanarsi nella nostalgia. Ma per qeusti giovani quanto è importane la "tarallità"?

Il programma e gli ospiti del Tarallo Lab

Durante le tre giornate sono previsti momenti di attivazione collettiva, confronto con i produttori locali, sessioni di lavoro collaborativo tematico e restituzione pubblica dei risultati.

Interverranno professionisti e studiosi di rilievo nel campo della cultura del cibo e della comunicazione territoriale, tra cui i cari e stimatissimi Nick Difino, Fiorella Perrone, Roberta Bruno, Roberto Covolo e tanti altri protagonisti della comunità del cibo regionale come monumenti del calibro del Consorzio pane Altamura, il Presidio Slow Food Biscotto di Ceglie e l'OP Mandorla Toritto.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, con particolare invito a giovani under 35, operatori della filiera agroalimentare, imprese e artigiani locali, progettisti, economisti, sociologi, comunicatori, rappresentanti di associazioni culturali e amministratori pubblici.

Un rito di coesione

Il Tarallo Lab non è solo un evento. È un rito di coesione.

Non un rito celebrativo, ma uno spazio in cui trasformare differenze in alleanze, tensioni in possibilità, conflitti in confronto.

Invito tutti i lettori di Rural Hack, i nostri alumni italiani e internazionali, gli amici pugliesi e chiunque senta il bisogno di lavorare dentro questa tensione feconda, a partecipare dal 6 all'8 marzo 2026 a Palo del Colle.

Se credete che il futuro dei territori si giochi tra comunità che si mettono al lavoro, allora questo laboratorio è anche vostro.

Clicca per partecipare!
Vi aspetto a Palo del Colle.

Fonte: https://www.ruralhack.org/tarallo-lab-2026-identita-filiera-e-comunita-a-palo-del-colle-nel-segno-del-pensiero-meridiano/